

8 ottobre 2009 10:43

## Gb. Studio: i centri di disintossicazione funzionano, si smette entro 6 mesi

di [Redazione](#)



Un dipendente da eroina o crack cocaine su tre inserito in strutture di recupero in Inghilterra smette di drogarsi entro sei mesi, secondo un recente studio. Lo riporta il sito della Bbc (<http://news.bbc.co.uk/2/hi/health/8285726.stm>).

Sono stati studiati i casi di 14.600 persone in terapia metadonica o in programmi di assistenza specialistica. La ricerca rivela risultati leggermente più scarsi per coloro che sono dipendenti sia da eroina che da crack cocaine. Sono circa 140.000 i tossicodipendenti nei centri di recupero in Inghilterra.

Lo studio, pubblicato sulla rivista scientifica The Lancet, dimostra che l'incremento dei finanziamenti per il recupero dei tossicodipendenti è stato efficace, ha commentato il Dipartimento della Salute.

I ricercatori hanno definito i risultati "incoraggianti".

Otto persone su mille di età fra i 15 e i 64 anni sono consumatori di eroina, secondo le statistiche. Per il crack cocaine -la forma fumabile della droga- l'incidenza è di cinque su 1000.

Questo è lo studio più ampio mai effettuato in Inghilterra (forse nel mondo): ben mille centri di recupero sono passati al vaglio dei ricercatori.

Tra i pazienti dipendenti da eroina, il 37% ha detto di aver smesso di usare la sostanza già dal mese prima dell'esame semestrale. Un ulteriore terzo dei pazienti è stato classificato come "migliorati" perché aveva ridotto il consumo di droga, poco meno di un terzo è rimasto a livelli invariati di consumo e il 3% è peggiorato.

Per il crack cocaine, il 52% aveva smesso di utilizzarlo entro i sei mesi, il 12% era migliorato, un terzo è rimasto a livelli invariati di consumo e il 3% è peggiorato.

Il direttore dello studio, il dottor **John Marsden**, presso l'Istituto di Psichiatria del King's College di Londra, ha detto che queste sono droghe che creano la forma di dipendenza più grave. Gli utenti dei centri di disintossicazione non riuscivano a smettere prima del ricovero, anche quando la loro vita era crollata ed era diventato assolutamente illogico consumare droghe.

"Questi sono risultati incoraggianti, ma è solo l'inizio della storia". Marsden ha detto di voler approfondire i risultati a lungo termine e diversi tipi di trattamento. "Penso che questa sia un ottimo incoraggiamento alla volontà di ripristinare investimenti pubblici a trattamenti delle tossicodipendenze".

Un portavoce del Dipartimento della Sanità ha dichiarato: "Questo studio dimostra che la nostra strategia di aumentare gli investimenti alla disintossicazione è efficace e offre agli utenti un accesso più rapido all'assistenza contro il consumo di droghe. La lotta contro l'abuso di stupefacenti è una priorità. Le terapie di alta qualità sono il modo più efficace per ridurre i danni della droga e ogni sterlina investita nel trattamento della tossicodipendenza fa risparmiare 9,5 sterline al resto della società".

In un articolo di commento ai risultati della ricerca, il dottor A Thomas McLellan, vice direttore dell'Ufficio antidroga della Casa Bianca a Washington (Usa), ha commentato che interventi di breve termine non necessariamente producono effetti positivi di lunga durata. "E' più ragionevole aspettarsi miglioramenti duraturi con una gestione clinica dei pazienti sostenuta da farmaci e terapie comportamentali -come avviene per la gestione del diabete e dell'ipertensione".

Un portavoce dell'associazione addAction ha detto che lo studio ha evidenziato i problemi della "poliassunzione". "Molte delle persone che addAction aiuta utilizzano una vasta gamma di sostanze, e curare le loro dipendenze è un affare complesso".

Il presidente di DrugScope Martin Barnes ha detto che il trattamento farmacologico fa la differenza per migliaia di persone.

Ma ha aggiunto: "Nonostante i miglioramenti che possono essere ottenuti, è importante riconoscere che smettere di assumere droghe può essere un processo lungo e complesso: non esiste la bacchetta magica per questi trattamenti".